REPUBBLICA ITALIANA
Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
ISTITUTO COMPRENSIVO CAPIZZI - CESARÒ
Via Roma n. 10 – 98031 CAPIZZI (ME) Fax 0935 933022
E-mail: meic813006@istruzione.it - PEC: meic813006@pec.istruzione.it
Sito Web: www.istitutocomprensivocapizzicesaro.edu.it
Cod. mecc. MEIC813006 - Cod. fiscale: 80012730836 - C.U. UFD6B0

Prot. n. (vedi segnatura) Capizzi, lì (data del protocollo)

ISTITUTO COMPRENSIVO - CAPIZZI - CESARO'
Prot. 0008092 del 06/10/2025
IV-1 (Uscita)

Alle FF.SS. Area Inclusione
Al personale della scuola
Ai genitori
e p.c. Al D.S.G.A.
All'Albo/Agli atti

Oggetto: Decreto di costituzione e di nomina dei componenti dei Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione (G.L.O.) ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 104/1992, del D.Lgs. n. 66/2017, dell'art. 8 co. 10 del D.Lgs. n. 96/2019, del D.M. n. 182/2020 e del D.I. n. 153/2023, e dei Gruppi di Lavoro per l'inclusione (G.L.I.) dedicati per l'anno scolastico 2025-2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la C.M. n. 258 del 22 settembre 1983, "*Indicazioni di linee d'intesa tra scuola, EE. LL. e AA.SS.LL. in materia di integrazione scolastica degli alunni diversamente abili*";
Vista la Legge quadro n. 104 del 5 febbraio 1992 (art. 15 comma 2);
Visto il D.P.R. 24 febbraio 1994 (art. 6 - "*Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap*");
Visto il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (art. 317, comma 2);
Visto il D.M. n. 122 del 11 aprile 1994, art. 8;
Vista la Legge n. 170 del 10 ottobre 2010 recante "*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*";
Visto il D.M. 5669 del 12 luglio 2011 e le Linee guida per alunni con DSA ad esso allegato;
Vista la Direttiva MIUR del 27/12/2012 recante "*Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*";
Vista la Circolare MIUR n. 8, prot. 561 del 6 marzo 2013 avente per oggetto il D.M. del 27/12/2012;
Vista la nota MIUR n. 2563 del 22 novembre 2013 avente per oggetto "*Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti*";
Viste la Legge n. 40 del 1998, il D.Lgs. n. 286 del 1998 e il D.P.R. n. 394 del 1999;
Viste le Linee guida, nota del MIUR n. 4233 del febbraio 2014, aventi per oggetto l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;
Viste le Linee guida, nota MIUR n. 4274 del 1999, per gli alunni con disabilità;
Viste le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente a cura del MIUR del 19 febbraio 2014;
Viste le Linee di indirizzo del MIUR del 18 dicembre 2014 per favorire lo studio dei ragazzi adottati;
Vista la Legge n. 107 del 13 febbraio del 2015;
Visti gli artt. 7 e 9 del D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 66 "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*";
Visti gli artt. 6 co. 1 e 8 co. 10 del D.Lgs. n. 96/2019 "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*";
Visti i documenti dell'Istituto, P.T.O.F. – R.A.V. – P.D.M., Regolamento di istituto;
Visto il D.M. n. 182 del 29 dicembre 2020 relativo alla "*adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*";

Vista la nota del M.I. prot. n. 40 del 13 gennaio 2021 relativa alle "*modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell'art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo n. 66/2017. Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n. 182*";

Vista la nota del M.I. prot. n. 2567 del 23 agosto 2021 relativa "*all'aggiornamento dei fascicoli degli alunni con disabilità nella partizione separata dell'Anagrafe nazionale studenti (ANS)*";

Vista la nota del M.I. n. 2044 del 17 settembre 2021 in merito alla "*sentenza n. 9795/2021 del 14/09/2021, TAR Lazio. Indicazioni operative per la redazione dei PEI per l'a.s.2021/2022*";

Vista la sentenza del Consiglio di Stato, prot. n. 09348/2021 REG. RIC. e prot. n. 03196/2022, che ha annullato gli effetti della sentenza del T.A.R. succitata;

Visto il D.M. n. 153/2023 "*Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*»

Visti gli allegati A1, A2, A3 al D.M. n. 182/2020 e del D.M. n. 153/2023, relativi alle nuove modalità di redazione del P.E.I.;

Visto l'allegato B "*linee guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 66/2017 e il modello di P.E.I., da adottare da parte delle istituzioni scolastiche*";

Visti l'allegato C "*scheda per l'individuazione del debito di funzionamento*" e l'allegato C1 "*tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza*", del D.M. n. 182/2020 e del D.M. n. 153/2023;

Tenuto conto - che l'area dello svantaggio scolastico non può essere riferibile alla sola esclusiva presenza di un deficit; ma comprende un quadro complesso e variegato di differenti problematiche da annoverare in disturbi specifici dell'apprendimento o disturbi evolutivi specifici, limiti sociali economici e culturali, difficoltà linguistiche dovute all'appartenenza a culture diverse;

- che la strategia inclusiva ha il fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti, in particolare per gli alunni in situazione di difficoltà;

- che le finalità di prevenzione del disadattamento e dell'emarginazione sono comunque perseguite per la realizzazione del diritto allo studio di tutti gli studenti;

- che la comunità educante (rappresentanti della Scuola, delle Agenzie territoriali e del S.S.N.) si fa carico delle responsabilità che la normativa scolastica delinea e precisa, estendendo il campo d'intervento all'intera area dei B.E.S. per l'integrazione e l'inclusione degli studenti;

Considerata la complessità delle tematiche relative all'inclusione degli alunni in situazione di disabilità, con certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento D.S.A. e B.E.S. individuati dai team docenti e dai consigli di classe;

Visto l'art. 3, co. 8, del D.M. n. 182/2020

DECRETA

Art. 1 – Costituzione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione per l'a.s. 2025/2026

a) Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (G.L.O.);

Presso l'I.C. "CAPIZZI - CESARÓ" sono istituiti i Gruppi di Lavoro Operativi per l'inclusione. I GLO sono in numero pari alle classi ove è presente lo studente diversamente abile.

b) Gruppi di lavoro per l'inclusione G.L.I. dedicati agli alunni con B.E.S.

Presso l'I.C. "CAPIZZI - CESARÓ" sono costituiti i Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) dedicati a singoli alunni con BES. I GLI Dedicati sono in numero pari alle classi ove è presente almeno uno studente con B.E.S.

c) Gruppi di lavoro per l'inclusione dedicati a singoli alunni stranieri neoarrivati in Italia (N.A.I.)

Presso l'I.C. "CAPIZZI - CESARÓ" sono costituiti i Gruppi di Lavoro per l'Inclusione dedicati a singoli alunni stranieri neoarrivati in Italia (N.A.I.).

Art. 2 – Area dello svantaggio

BES AREA 1. - Disabili ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104

BES AREA 2. - Disturbi specifici dell'apprendimento D.S.A. ai sensi della L. n. 170/2010

- Disturbi evolutivi generalizzati dell'apprendimento D.N.S.A. (ADHD, disturbi del linguaggio, della coordinazione motoria)

BES AREA 3. - Svantaggio socio-economico linguistico e culturale.
BES AREA 4. - Stranieri neoarrivati in Italia (N.A.I.).

Art. 3 – Nomina dei componenti del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (G.L.O.)
Il G.L.O., ai sensi dell'art. 8 co. 10 del D.Lgs. n. 96/2019, dell'art. 3 del D.M. n. 182/2020, è costituito da:
a) dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede;
b) docente incaricato di Funzione strumentale Area Inclusione (infanzia/primaria o secondaria);
c) team dei docenti contitolari sezione/classe (infanzia - primaria) o dal coordinatore del Consiglio di classe e/o docenti contitolari del Consiglio di classe (secondaria I grado);
d) docente di sostegno dell'alunno/a;
e) genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale;
f) operatori A.S.L. di competenza e/o figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità;
g) Unità di Valutazione Multidisciplinare con funzioni di supporto.
h) Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

Art. 4 – Nomina dei componenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Dedicati agli alunni con B.E.S.
I GLI Dedicati sono costituiti da:
a) dirigente Scolastico o un suo delegato, che lo presiede;
b) docente incaricato di Funzione strumentale Area Inclusione (infanzia – primaria o secondaria);
c) team dei docenti contitolari della classe (primaria) o dal coordinatore del Consiglio di classe e/o docenti contitolari (secondaria I grado) appartenenti alla classe dell'allievo con B.E.S.;
d) docenti di sostegno appartenenti alla classe dell'allievo con B.E.S.;
e) genitori dell'alunno con B.E.S.;
f) uno o più rappresentanti degli operatori sanitari / sociali / linguistici coinvolti nei progetti formativi degli alunni (A.S.L./Specialisti/E.L.).

Art. 5 - Nomina dei componenti del Gruppo per l'inclusione dedicati a singoli alunni stranieri neoarrivati in Italia (N.A.I.)
Ogni GLI Dedicato è costituito da:
a) dirigente Scolastico o un suo delegato, che lo presiede.
b) docente incaricato di Funzione strumentale Area Inclusione (infanzia – primaria o secondaria);
c) team dei docenti contitolari della classe (infanzia-primaria) o dal coordinatore del Consiglio di classe e/o docenti contitolari (secondaria I grado);
d) genitori dell'alunno NAI;
e) eventualmente uno o più rappresentanti degli operatori sanitari / sociali / linguistici coinvolti nei progetti formativi degli alunni.
I GLI Dedicati si riuniscono secondo le necessità del percorso formativo dell'alunno.

Art. 6 – Convocazione dei G.L.O.
Il G.L.O. è convocato e presieduto dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, dalle Funzioni Strumentali (infanzia/primaria o secondaria) su delega del D.S.
Il G.L.O. è dedicato al singolo studente con **BES Area 1.**
Il Dirigente Scolastico è tenuto a convocare, previa possibile intesa con gli operatori dei Servizi e le famiglie, tutte le componenti che costituiscono il G.L.O.
Di ogni seduta è redatto apposito verbale da un segretario nominato dal Presidente tra i docenti presenti alla seduta, letto approvato e sottoscritto da tutti i presenti che ne hanno facoltà.

Il verbale viene protocollato dalla scuola, conservato nel fascicolo personale dello studente.
Non trattandosi di un "*collegio perfetto*", la seduta e le conseguenti determinazioni risultano comunque valide anche in assenza di una componente o di una parte dei componenti.
Le deliberazioni del G.L.O. sono assunte a maggioranza dei presenti.
La partecipazione al G.L.O. non dà diritto al personale scolastico all'accesso al salario accessorio di cui al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa né ad alcuna altra forma di retribuzione (art. 3, co. 10, D.M. 182/2020).

Art. 7 – Riunioni dei G.L.O.
Il G.L.O. si può riunire in:
- **seduta plenaria** (con la partecipazione di tutti i membri);
- **seduta ristretta** (con la sola presenza dei docenti);
- **seduta dedicata** (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno).

II G.L.O. si riunisce mediamente almeno due volte l'anno o quando se ne ravvisi la necessità (*di norma entro il 30 giugno per il PEI provvisorio ed entro il 31 ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del P.E.I. definitivo*), in **seduta dedicata operativa** dell'alunno, limitatamente alla trattazione del singolo caso, in abbinamento ai Consigli di classe/interclasse/sezione con la partecipazione dei genitori.
Le riunioni del GLO si svolgono, salvo motivata necessità, in ore non coincidenti con l'orario di lezione (l'art. 4, co. 5, è stato modificato dal D.I. n. 153/2023).
Le riunioni del GLO possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona.
Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.
Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base
Le riunioni si possono tenere, se ritenuto necessario, anche per gruppi convocati su tematiche specifiche (come espresso dalla nota M.I.U.R. del 22/11/2013).
Possono essere invitati a partecipare, ove il tema da trattare lo richieda, esperti esterni o persone che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni B.E.S.

Art. 8 – Competenze del G.L.O. in seduta dedicata
Il G.L.O. presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica ed ha il compito di "*collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato (P.E.I.)*" dei singoli alunni (Legge n. 104/92).
Il G.L.O. elabora e approva il P.E.I. tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che, in base al presente articolo, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti.
Il G.L.O. riuniti in seduta dedicata hanno responsabilità collegiale per l'integrazione e l'inclusione dello studente con B.E.S.
Le azioni sono riassunte in competenze di osservazione, valutazione, programmazione, progettazione, monitoraggio/verifica/riprogettazione.
- osservazione
a) osservazione sistematica da parte di tutti i docenti della sezione e della classe e la conseguente elaborazione degli interventi per l'alunno tengono conto e si articolano nelle seguenti dimensioni descritte all'art. 8, co. 2, del D.M. n. 182/2020;
- valutazione
a) valutazione del Profilo di Funzionamento (P.d.F.) - parte didattica – e del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) per studenti BES Area 1;
- programmazione
a) programmazione delle attività didattiche individualizzate e personalizzate per gli studenti BES Area 1;

b) programmazione condivisa di metodologie, metodi e strategie facilitanti l'apprendimento;
c) raccolta degli elementi per l'elaborazione o rielaborazione del P.E.I. (obiettivi, modalità di intervento, tempi di realizzazione, modalità di verifica, utilizzo delle risorse assegnate, partecipazione delle persone/enti interessati);
d) formulazione della proposta di quantificazione delle ore di sostegno, delle misure di sostegno e dell'eventuale assistenza ritenute necessarie per la realizzazione della progettualità, tenendo conto del Profilo di Funzionamento e della normativa vigente, ai sensi dell'art. 8 co. 10 del D.Lgs. n. 96/2019 che ha modificato l'art. 9 del D.Lgs. n. 66/2017.

- progettazione

a) discussione e approvazione del percorso didattico (ordinario, personalizzato con prove equipollenti o differenziato) più opportuno per l'alunno, secondo quanto stabilito dall'art. 10, co. 3, del D.M. n. 182/2020;
b) elaborazione del P.E.I. per studenti con B.E.S. Area 1 – ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 96/2019 che ha modificato l'art. 7 del D.Lgs. n. 66/2017 – che deve essere firmato da tutti i componenti;
c) definizione della progettazione disciplinare secondo quanto indicato sempre all'art. 10;
d) definizione dei criteri di verifica e di valutazione delle competenze degli studenti, attraverso l'uso di griglie di rilevazione delle abilità e delle conoscenze;
e) progettazione delle prove scritte, grafiche ed orali in modo equipollente o differenziato, in attuazione della normativa sui B.E.S.;

- monitoraggio/verifica/riprogettazione

a) verifica in itinere i risultati e, quando necessario, modificare il P.E.I.;
b) valutazione globale, in sede di verifica finale, dei risultati raggiunti e alle eventuali problematicità emerse;
c) definizione della proposta del fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo con adeguata motivazione;
d) definizione della proposta delle risorse e del numero di ore da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo al fine di consentire al D.S. di formulare la richiesta complessiva delle misure di sostegno, ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Locale.
I singoli docenti devono segnalare alla Funzione Strumentale Area Inclusione qualsiasi problema relativo all'attività formativa che coinvolga l'alunno con disabilità.

Art. 9 – Convocazioni e riunioni GLI Dedicati

Il G.L.I. dedicato è convocato e presieduto dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, dalla Funzione Strumentale (infanzia/primaria o secondaria) su delega del D.S.
Il G.L.I. Dedicati riguardano studenti con **BES AREA 2 DSA/DNSA, BES AREA3**.
I GLI Dedicati si riuniscono secondo le necessità del percorso formativo dell'alunno/a, sfruttando anche là dove possibile, i momenti di incontro "istituzionali" (Consigli di classe/interclasse/sezione, incontri tra docenti, ecc.).
Di ogni seduta è redatto apposito verbale da un segretario nominato dal Presidente tra i docenti presenti alla seduta, letto approvato e sottoscritto da tutti i presenti che ne hanno facoltà.
Il verbale viene protocollato dalla scuola, conservato nel fascicolo personale dello studente.
Non trattandosi di un "*collegio perfetto*", la seduta e le conseguenti determinazioni risultano comunque valide anche in assenza di una componente o di una parte dei componenti.
Le deliberazioni del G.L.I. Dedicato sono assunte a maggioranza dei presenti.
La partecipazione al G.L.I. Dedicato non dà diritto al personale scolastico all'accesso al salario accessorio di cui al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa né ad alcuna altra forma di retribuzione.

Art. 10 – Competenze del G.L.I. Dedicati

Il G.L.I. Dedicato presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica ed ha il compito di "*collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano didattico personalizzato (P.d.P.)*" dei singoli alunni B.E.S. Area 2 e BES area 3.

Le azioni sono riassunte in competenze di valutazione, programmazione, progettazione, monitoraggio/riprogettazione.

- valutazione

a) valutazione certificazione con diagnosi di Disturbo Evolutivo di D.S.A. o D.N.S.A. prodotta dai genitori per studenti con B.E.S. area 2;

b) report sull'individuazione nelle classi di studenti con BES area 3;

d) valutazione di modelli di P.d.P. per studenti con BES area 2 e BES area 3;

e) condivisione delle problematiche con i genitori di alunno con B.E.S.;

f) predisposizione di incontri con specialisti, al fine di acquisire ogni strategia efficace per favorire l'inclusione dell'alunno con B.E.S.;

- programmazione

a) pianificazione di interventi educativi e formativi efficaci;

b) programmazione condivisa di metodologie, metodi e strategie facilitanti l'apprendimento;

c) programmazione relativa a flessibilità oraria, modularità in classi aperte, uso di laboratori, utilizzo di risorse umane e strumentali;

d) presentazione delle osservazioni raccolte ed i bisogni rilevati nei diversi contesti;

e) raccolta degli elementi per l'elaborazione o rielaborazione dei P.d.P. (obiettivi, modalità di intervento, tempi di realizzazione, modalità di verifica, utilizzo delle risorse assegnate);

f) formulazione dell'ipotesi di lavoro per l'anno successivo, comprendente il piano di inclusione che si intende realizzare, esplicitando eventuali modifiche migliorative e percorsi di continuità/orientamento (esempio: progettualità didattico-educativa, tempo scuola effettivo di frequenza, sezione/team/classe, …);

g) informazione ai docenti delle procedure previste dalla normativa;

- progettazione

a) discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno alla luce delle osservazioni svolte dagli insegnanti, delle diagnosi specialistiche acquisite (D.S.A., B.E.S., etc.), delle informazioni fornite dalle famiglie, dei test fatti (linguistici, etc.), delle prove di verifica svolte abitualmente;

c) elaborazione il P.d.P. per studenti con BES Area 2 DSA/DNSA, con le misure dispensative e gli strumenti compensativi utili al successo formativo dell'alunno, che deve essere firmato da tutti i componenti;

d) eventuale elaborazione del P.d.P. per studenti con altri BES Area 3;

e) definizione dei criteri di verifica e di valutazione delle competenze degli studenti, attraverso l'uso di griglie di rilevazione delle abilità e delle conoscenze;

- monitoraggio/valutazione e riprogettazione

a) verificare in itinere i risultati del P.d.P. e, quando necessario, riprogettarlo o porvi fine;

b) espletare tutti gli atti dovuti per legge nei confronti di alunni con B.E.S.

I singoli docenti devono segnalare alla Funzione Strumentale Area Inclusione qualsiasi problema relativo all'attività formativa che coinvolga l'alunno con B.E.S.

Art. 11 – Competenze del Gruppo per l'inclusione dedicati a singoli alunni stranieri neoarrivati in Italia (N.A.I.)

Le funzioni principali dei G.L.I. per alunni stranieri N.A.I. **(B.E.S. Area 4)** sono:

a) convocazione della famiglia dell'alunno N.A.I. per il primo colloquio;

b) organizzazione dell'incontro a cui sono invitati i genitori con il figlio/a insieme al D.S., alla F.S., alla mediatrice/facilitatrice linguistico-culturale (durante tale incontro si farà una ricostruzione del percorso biografico e si svolgerà un momento di esplicitazione e confronto sui bisogni e sulle aspettative formative della scuola, della famiglia e dell'alunno);

c) discussione e approvazione del percorso formativo più opportuno per l'alunno alla luce delle osservazioni svolte dagli insegnanti, delle informazioni fornite dalle famiglie, dei test fatti (linguistici, etc.), delle prove di verifica svolte abitualmente; programmare incontri periodici con i mediatori linguistici, per confrontare in itinere il lavoro svolto;

d) elaborazione del P.E.P. con le misure dispensative e gli strumenti compensativi utili al successo formativo dell'alunno;
e) espletamento di tutti gli atti dovuti per legge nei confronti degli alunni N.A.I.;
f) verifica in itinere i risultati del P.E.P. e, quando necessario, modificare o porre fine al P.E.P.;
g) informazione sulle procedure previste dalla normativa.
I singoli docenti devono segnalare alla Funzione Strumentale Area Inclusione qualsiasi problema inerente le attività formative che coinvolga gli alunni NAI.

Art. 12 – Competenze delle FF.SS. Area Inclusione
Le FF.SS. Area Inclusione si occupano del:
- coordinamento dell'elaborazione e della revisione del P.A.I.
- convocazione e presidenza delle riunioni del G.L.O. o del G.L.I. dedicato;
- cura i rapporti con l'A.S.L. e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
- proposta al Dirigente Scolastico dell'orario degli Insegnanti di sostegno, sulla base delle necessità specifiche, dei progetti formativi degli alunni, delle richieste dei Consigli di intersezione/interclasse/classe;
- cura della documentazione relativa agli alunni disabili;
- partecipazione agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o, su autorizzazione del D.S., delegando il Coordinatore di classe;
- cura dell'espletamento da parte dei Consigli di classe/interclasse/sezione o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- convocazione dei Consigli di classe/interclasse/sezione, d'intesa con il Dirigente Scolastico e i coordinatori, per discutere questioni attinenti ad alunni con disabilità;
- partecipazione a convegni, mostre e manifestazioni sulla disabilità.

Art. 13 - Competenze dei docenti membri del G.L.O.
I docenti del team sezione/classe di Scuola primaria o il coordinatore del Consiglio di classe della Scuola secondaria si occupano della:
- partecipazione agli incontri di verifica con gli operatori sanitari;
- informazione ai membri dei Consigli di classe/interclasse/intersezione sulle problematiche relative agli alunni disabili e sulle procedure previste dalla normativa;
- raccolta dei piani disciplinari da allegare al P.E.I. entro le date stabilite;
- mediazione delle relazioni tra il Consiglio di classe/interclasse/intersezione, la famiglia dell'alunno disabile e i membri del G.L.O.
I docenti di sostegno si occupano:
- dello svolgimento dell'attività didattica degli alunni a loro affidati, secondo le indicazioni del Consiglio di classe/interclasse/intersezione e del G.L.O.;
- della partecipazione ai Consigli di classe/interclasse/intersezione, al G.L.O. e agli incontri di verifica con gli operatori sanitari;
- della informazione agli altri membri del Consiglio di classe/interclasse/intersezione sulle problematiche relative all'alunno disabile e sulle procedure previste dalla normativa.

Art. 14 – P.A.I. - individuazione e assegnazione delle misure di sostegno
Le FF.SS. procederanno ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formuleranno un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
Il Piano Annuale per l'Inclusione sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti entro il 30 giugno e inviato, se richiesto, ai competenti uffici dell'U.S.R.
In attuazione di quanto previsto dall'articolo 15, commi 4 e 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 96/2019 che ha modificato l'art. 10 del D.Lgs. n. 66

(2017, sulla base dei P.E.I. di ciascun alunno e dei Profili di Funzionamento pervenuti, raccolte le osservazioni e i pareri del G.L.O., tenendo conto delle risorse didattiche, strumentali, strutturali presenti nella scuola (in O.D. e O.F.), nonché della presenza di altre misure di sostegno, al fine di realizzare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo dell'autonomia delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, invia all'U.S.R. la richiesta complessiva dei posti di sostegno.
L'ufficio scolastico regionale assegna le risorse nell'ambito di quelle dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno.
Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".

Art. 20 - Ricorsi

Avverso il presente atto, che ha valore di formale notifica, è ammesso ricorso giurisdizionale e/o amministrativo previsto dall'ordinamento ovvero è ammesso esperimento del tentativo facoltativo di conciliazione ex Legge n. 183/10 (c.d. Collegato Lavoro).

Art. 21 – Trattamento dei dati sensibili

Nello svolgimento delle proprie funzioni i G.L.O. ed i G.L.I. Dedicati utilizzano i dati personali degli studenti nel rispetto della normativa vigente sulla privacy (D.Lgs. n. 196/2003) e del Regolamento generale sulla protezione dati (G.D.P.R. 2016/679), a tutela dei diritti e delle libertà fondamentali, della dignità della persona, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali sensibili.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Giuseppe Nunzio FARACI

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse